

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI  
BARLETTA-ANDRIA-TRANI



COMUNE DI MINERVINO



Denominazione impianto:

**SCAPANIZZA**

Ubicazione:

**Comune di Minervino (BT)  
Località "Scapanizza"**

Foglio: 47 / 44

Particelle: varie

**PROGETTO DEFINITIVO**

**DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 87.782,8 kWDC E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 76.429,92 kWAC, DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NEI COMUNI DI MINERVINO (BT), VENOSA E MONTEMILONE (PZ) E PIANO AGRONOMO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA.**

PROPONENTE



SOLAR ENERGY VENTUNO S.r.l

**SOLAR ENERGY VENTUNO S.R.L.**

Via Sebastian Altmann, 9

39100 Bolzano (BZ)

P.IVA: 03084730211

PEC: solareenergyventuno.srl@legalmail.it

**Codice Autorizzazione Unica 1YK0OC8**

ELABORATO

**Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo**

Tav. n°

**16.1DS**

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Marzo 2021	Richiesta Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) art. 27-bis D.Lgs 152/2006			
Rev 1	Ottobre 2021	Integrazione come richiesto da ARPA PUGLIA con nota n. 67526/2021				

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. ANTONIO ALFREDO AVALLONE

Via Lama n.18 - 75012 Bernalda (MT)

Ordine degli Ingegneri di Matera n. 924

PEC: antonioavallone@pec.it

Cell: 339 796 8183



IL TECNICO

Dott. Ing. ANTONIO ALFREDO AVALLONE

Via Lama n.18 - 75012 Bernalda (MT)

Ordine degli Ingegneri di Matera n. 924

PEC: antonioavallone@pec.it

Cell: 339 796 8183



Spazio riservato agli Enti

## Sommario

1. Premessa.....	2
2. Normativa di riferimento .....	3
3. Stima complessiva dei quantitativi risultanti dagli scavi .....	4
4. Stima complessiva dei materiali reimpiegabili nelle opere in progetto e di quelli eventualmente riutilizzabili in altri siti.....	5
5. Soggetti responsabili della produzione e soggetti responsabili del riutilizzo .....	5
6. Documentazione attestante l' idoneità del materiale sotto il profilo geotecnico ed ambientale.....	5
7. Descrizione dettagliata della gestione dell' area di deposito temporaneo delle terre di scavo .....	6
8. Tempistiche di formazione dei materiali di scavo e di loro riutilizzo .....	6
9. Modalità di documentazione dei flussi di materiali .....	6

## PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

### 1. Premessa

In riferimento alla richiesta di integrazione **67526/2021** da parte dell'ARPA PUGLIA è stata redatta la seguente Relazione Specialistica con lo scopo di fornire le informazioni utili in merito alle terre e rocce da scavo nell'ambito dell'autorizzazione dell'impianto Fotovoltaico connesso alla Rete Elettrica Nazionale in media tensione di potenza  $P = 76.427,960$  kWp.

Di seguito sono descritte in maniera sintetica le opere di progetto utili alla realizzazione dell'impianto Fotovoltaico e delle opere per l'immissione in rete. Per ulteriori dettagli e/o chiarimenti si rimanda alle relazioni specialistiche contenute nel progetto.

La Società SOLAR ENERGY VENTUNO SRL con sede a Bolzano (BZ) 39100, in Via Sebastian Altmann 9, P.IVA 03084730211, pec: solareenergyventuno.srl@legalmail.it, nell'ambito dei suoi piani di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, prevede la realizzazione dell'impianto Fotovoltaico in oggetto, di potenza  $P = 76.427,960$  kWp, in località Scapanizza (BT), su terreno censito al catasto Fg. 44, p.lla 21-55-46-461-11-3-4-7-13-14-15-17-19-24-25-26-27-33-34-50-51-52-53-54, Fg. 47 p.lla 45-58-71-72-73-74-80-86. A seguito della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica è stata emessa da Terna la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale), per la connessione, numero di pratica STMG N° 202000003, che sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite la realizzazione di cabina di consegna collegata in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV "Melfi 380-Genzano 380"

La connessione dell'impianto prevede una linea di connessione in MT per una lunghezza pari a 21,8 km, costruzione di linea MT in cavo sotterraneo Al 185 mmq su viabilità esistente con costruzione di linea MT dedicata.

Nelle Relazione Tecnica d'impianto Fotovoltaico e Relazione Tecnica delle Opere Architettoniche si descrivono, tutte le pertinenze necessarie all'immissione dell'energia generata dall'impianto di produzione.

La presente relazione è volta ad identificare i volumi di movimento terra e le relative destinazioni d'uso, che saranno effettuati per la realizzazione del parco Fotovoltaico Scapanizzo.

Il progetto è stato redatto cercando di limitare quanto più possibile i movimenti terra. Sulla scorta dei contenuti della relazione geologica e quindi considerate le caratteristiche emerse per il terreno dell'area di intervento, al fine di ottimizzare i movimenti di terra è stato previsto il riutilizzo dei materiali di risulta dagli scavi

nell'ambito dei rinterri. Gli interventi previsti per la realizzazione delle opere civili del parco Fotovoltaico sono stati distinti in:

- Basamento Cabine;
- Scavi interrimento Cavidotto

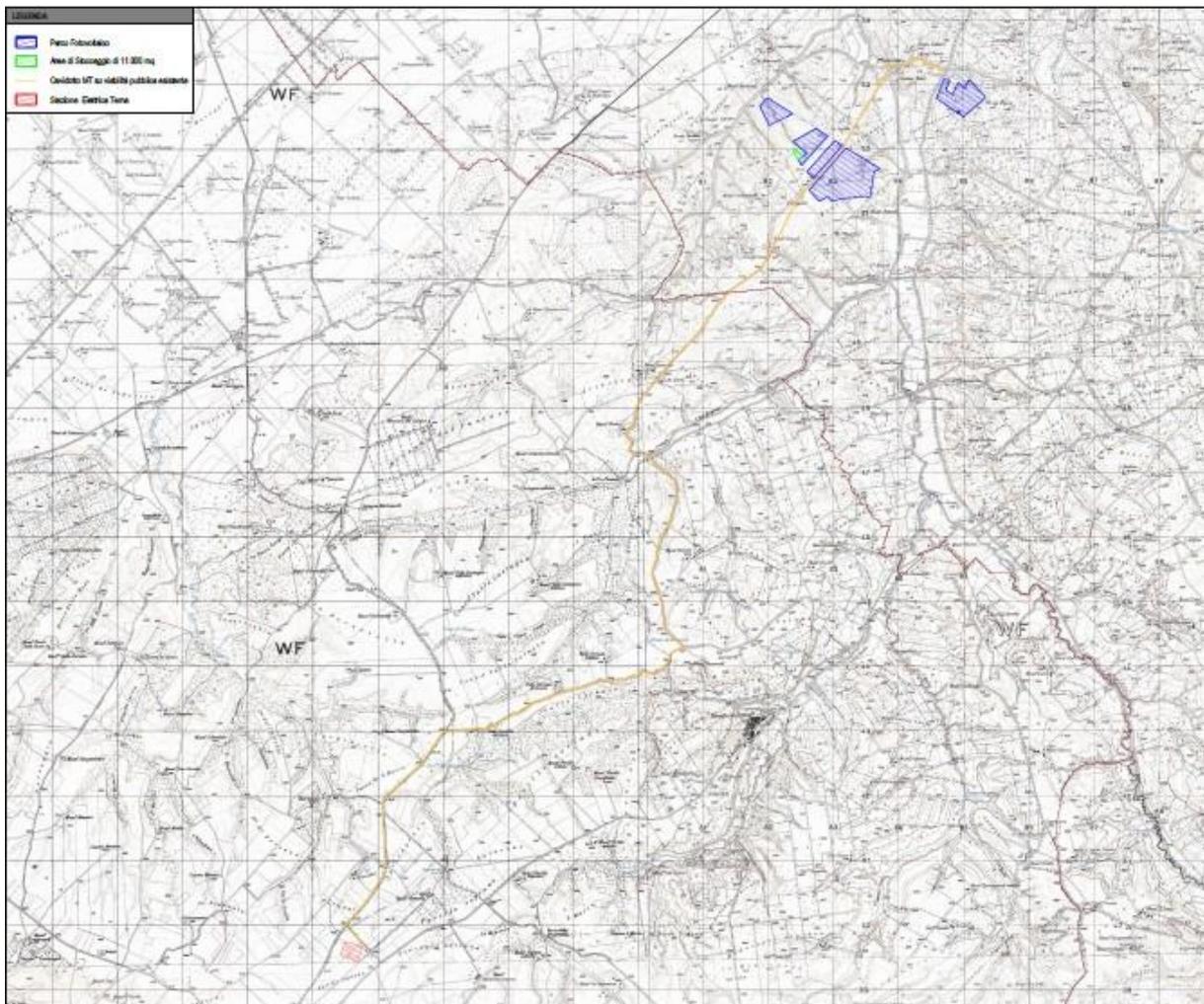


Fig. 1. Inquadramento su CTR dell'impianto da realizzare

## 2. Normativa di riferimento

La normativa nazionale in ambito di gestione delle terre e rocce da scavo, prevede come disciplina principale di riferimento il D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii art.186. In data 07/08/2017 è entrato in vigore il DPR 120/2017, "Regolamento recante disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014.

Per quanto attiene al presente progetto risulta inerente art. 185, comma 1, lettera c) del D. Lgs 152/2006, che recita:

“Utilizzo in sito nell'ambito di opere sottoposte a VIA: Viene introdotta una specifica procedura per l'utilizzo in sito delle terre e rocce escluse dal campo di

applicazione dei rifiuti e prodotte nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a Valutazione di impatto ambientale”.

### 3. Stima complessiva dei quantitativi risultanti dagli scavi

Il progetto di realizzazione dell'impianto Fotovoltaico della potenza di 76.42992 MW da realizzare nel comune di Minervino Murge (BT) è stato incentrato nel rispetto della politica per l'ambiente, per questo le opere previste hanno, tra l'altro, l'obiettivo di miglioramento continuo alla riduzione dell'impatto ambientale.

In particolare, con riferimento a quest'ultimo, l'ipotesi progettuale privilegia per la gestione dei materiali da scavo è il **riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione**, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dal nuovo Dpr 13 giugno 2017 n. 120.

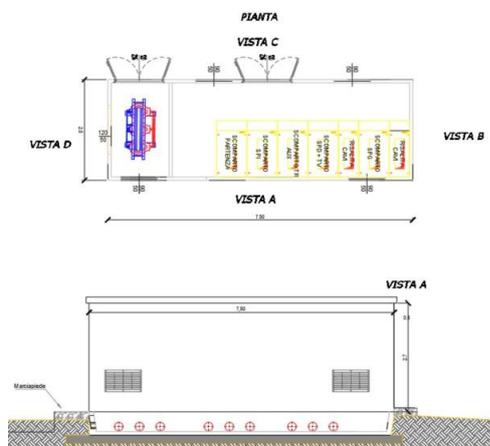
A tale scopo si prevede un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli in fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero l'esclusione degli stessi dal regime dei rifiuti.

In caso di conformità dei suoli alle CSC previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., accertata mediante metodi analitici certificati (compreso test di cessione qualora si riscontri la presenza di terreni di riporto), il materiale da scavo sarà riutilizzato per riempimenti, rinterri e rimodellamento in situ. Il materiale non direttamente riutilizzabile sarà invece destinato ad impianti di conferimento, conformemente al regime legislativo vigente in materia di rifiuti.

Effettuando una stima preliminare dei volumi di terre soggette a movimento, sulla scorta degli elaborati progettuali, il volume complessivo necessario per la realizzazione delle opere civili del parco Fotovoltaico è stato calcolato in circa **67,77m<sup>3</sup>**.

Scavo basamento cabine:

Vedi relazione tecnica

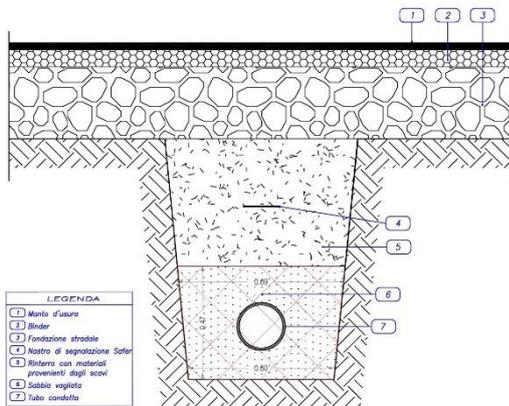


Sbancamento per posizionamento cabina di consegna=

$$\text{Area } 30\text{m}^2 \times 0.50\text{m} = 15\text{m}^3$$

$$15\text{m}^3 \text{ per } 3 \text{ cabine} = 45\text{m}^3$$

TOTALE SCAVO PER BASAMENTO CABINE = 45 m<sup>3</sup>



Scavo Posizionamento Cavidotto MT  
=21800,00 ml x area cavidotto+ riempimento  
sabbioso  $0.3055 \text{ m}^2=6660,00\text{m}^3$

TOTALE TERRE E ROCCE DA SCAVO=4078m<sup>3</sup>

Il materiale scavato, proveniente dalla realizzazione delle opere in progetto, sarà depositato temporaneamente all'interno dell'area di cantiere per essere successivamente utilizzato. Durante l'esecuzione dei lavori non saranno previste tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre. Al fine di limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere, in relazione a ciascuna attività di progetto, verranno adottate le seguenti misure di mitigazioni:

- movimentazione del materiale da altezze minime e con bassa velocità;
- riduzione al minimo delle aree di stoccaggio;
- bagnatura ed umidificazione del materiale movimentato e delle piste di cantiere;
- copertura e schermatura dei cumuli;
- riduzione del tempo di esposizione delle aree di scavo all'erosione del vento;
- privilegio nell'uso di macchine gommate al posto di cingolate e di potenza commisurata all'intervento.

#### 4. Stima complessiva dei materiali reimpiegabili nelle opere in progetto e di quelli eventualmente riutilizzabili in altri siti.

Il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato interamente in cantiere.

#### 5. Soggetti responsabili della produzione e soggetti responsabili del riutilizzo

In caso di surplus di terre verrà conferiti in discariche autorizzate.

#### 6. Documentazione attestante l'idoneità del materiale sotto il profilo geotecnico ed ambientale

Preliminarmente sulla base della piena conoscenza del sito oggetto di studio, sia dal punto di vista morfologico e storico che di caratterizzazione delle condizioni superficiali e del sottosuolo, si evidenzia che il sito di intervento non è interessato da attività o eventi di potenziale contaminazione ambientale. A tal fine non sono previsti trattamenti preliminari per rendere idoneo il materiale all'impiego.

## 7. Descrizione dettagliata della gestione dell'area di deposito temporaneo delle terre di scavo

Le terre di scavo verranno utilizzate sia per il rinterro dei cavidotti sia per la realizzazione dei rilevati stradali e sia per i ripristini ambientali. Le aree saranno recintate su tutti i lati e l'accesso alla stessa avverrà tramite apposito cancello – sbarra che sarà appositamente segnalata dalla cartellonistica di cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Lo smaltimento delle terre avverrà in maniera periodica per evitare la saturazione dell'area. L'accumulo di volta in volta compattato adeguatamente, sarà sagomato con scarpate con pendenza pari a quella di progetto dei rilevati stradali, in modo da non rendersi necessario nessun sistema di contenimento delle terre. Le acque meteoriche verranno regimate attraverso cunette della dimensione anch'esse pari a quelle del progetto stradale.

## 8. Tempistiche di formazione dei materiali di scavo e di loro riutilizzo

I materiali di scavo verranno formati in tutto il periodo del cantiere, ma solo nei primi mesi avverrà il 95 % del movimento.

## 9. Modalità di documentazione dei flussi di materiali

I movimenti di terra all'interno del cantiere saranno descritti in un apposito diario di cantiere con riportati giornalmente:

- Numero persone occupate in cantiere
- Numero di mezzi in attività
- Tipi di mezzi in attività
- Lavorazioni in atto

Altamura, Ottobre 2021

IL TECNICO  
Dott. Ing. Antonio Alfredo Avallone



*Il tecnico:*

**Dott. Ing. Antonio Alfredo Avallone**

*Il Committente:*

**SOLAR ENERGY VENTUNO SRL**